



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 4 DEL 11/01/2017

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: PEGORARO SNC DI PEGORARO UGO & C. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI METALLICI – FERROSI E NON FERROSI – CARTA – LEGNO – PLASTICA NON PERICOLOSI IN COMUNE DI SCHIO.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- con nota del 14/06/2016 n. 38174 e successive note del 20/06/2016, acquisite al protocollo provinciale ai n. 40782, 4087e 42247, è stata trasmessa dallo Sportello Unico di Schio la domanda della ditta Pegoraro di Pegoraro Ugo & C. Snc di Schio per l'approvazione del progetto di realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti ferrosi e metallici, legno, carta e plastica in Via Lago di Misurina 41 in comune di Schio;
- con nota n. 63376 del 22/09/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio della citata approvazione progetto e autorizzazione provvisoria all'esercizio illustrando brevemente il progetto proposto e chiedendo chiarimenti sui codici generici xx yy 99;
- con determinazione n. 957 del 10/10/2011 del Servizio Via Vinca, l'impianto è stato escluso dalla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) con le prescrizioni approvate dalla Commissione. La validità di detto provvedimento è stata prorogata fino al 10/10/2017 dalla Commissione e comunicata alla ditta e al Comune interessato con nota prot. n. 62388 del 19/09/2016;
- il progetto è stato esaminato dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (CTPA) nella seduta del 06/10/2016. In questa sede la Commissione ha sospeso l'espressione del parere per la mancanza dei seguenti elementi conoscitivi, richiesti alla ditta con nota prot. n. 67956 del 11/10/2016:
 - ✓ verifica degli standard a parcheggio, nel rispetto della L. 122/89, ed indicazione della localizzazione degli stessi nel layout d'impianto (al fine di evitare la sovrapposizione con gli stoccaggi);
 - ✓ schede tecniche progettuali dei due impianti di depurazione fornite dalle case costruttrici, timbrate e firmate da professionista competente;

- ✓ relazione idrogeologica con attestazione, oltre all'idoneità dell'area alla realizzazione del sistema disperdente proposto, anche della salvaguardia delle falde acquifere;
- con nota prot. n. 75495 del 10/11/2016, la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;

Evidenziato che la CTPA, nella successiva seduta del 01/12/2016, con funzione di Conferenza dei Servizi, ha approvato all'unanimità il progetto in questione, con le prescrizioni riportate nel parere della Commissione;

Considerato che l'art. 208 c. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che: *“L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”*;

Ritenuto pertanto di procedere alla formale approvazione dell'intervento, nel rispetto delle condizioni e secondo le modalità individuate dal Parere n. 04/1216 espresso dalla citata CTPA in data 01/12/2016, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. del Veneto del 21/01/2000, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. del Veneto del 16/08/2007, n. 20;

Vista la L.R. del Veneto del 16/02/2010, n. 11;

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07/04/2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Preso atto del parere espresso dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. Di approvare il progetto presentato dalla Società Pegoraro di Pegoraro Ugo & C. Snc relativo all'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali, citati in oggetto, sito in Via Lago di Misurina 41 in comune di Schio, come descritto nel Parere n. 04/1216 espresso in data 1 dicembre 2016 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, con funzioni di Conferenza dei Servizi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel

rispetto delle relative prescrizioni e condizioni, nonché dei requisiti tecnici e delle modalità di gestione e di stoccaggio stabilite negli Allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014 per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e - ai sensi e per gli effetti degli articoli 178 e 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000 - costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Schio, esclusivamente per la permanenza dell'attività esaminata e per il sito indicato. Tale variante decadrà automaticamente quando la ditta procederà alla chiusura dell'impianto per cessazione dell'attività ovvero per decadenza dell'autorizzazione;
3. Di prendere atto che la ditta ha chiesto la modifica della destinazione d'uso dell'immobile, catastalmente individuato al Fg. 17 mapp.li 1328 sub 3 / 4 – 1356 – 1357 – 1404 – 1508 da commerciale a industriale – artigianale e, conseguentemente, invita il Comune di Schio a procedere all'aggiornamento della destinazione d'uso dell'immobile;
4. Di evidenziare al proponente il rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi, pena la decadenza del presente Decreto (art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000 e s.m.i.);
 - b) l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione alla Provincia della dichiarazione scritta del direttore lavori, attestante la realizzazione delle opere in conformità al progetto approvato, del collaudo delle opere relative agli stoccaggi, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e presentazione delle garanzie finanziarie commisurate alla fase di progetto realizzata, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2721/2014;
5. di ricordare che, salvo proroghe, i lavori dovranno essere terminati nei termini di scadenza del provvedimento di verifica di assoggettamento alla Valutazione d'Impatto Ambientale (attualmente il 10/10/2017);
6. Di rammentare alla ditta l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo dell'impianto, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000 e s.m.i.;
7. Di dare mandato al Dirigente del Settore Ambiente di rivedere le condizioni dell'esercizio dell'impianto successivamente al ricevimento del documento di cui al punto precedente;
8. Di evidenziare che i provvedimenti citati nella nota provinciale n. 72121 del 26/10/2016, e successive proroghe, resteranno validi fino alla comunicazione di avvio impianto di cui al punto 4.b) del presente provvedimento e decadranno dalla data di inizio attività dell'impianto, oggetto del presente provvedimento;
9. Di informare la società che il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della CTPA, comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;
10. Di informare inoltre la società che ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Schio, al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV;
11. Di trasmettere il presente provvedimento allo Sportello Unico del Comune di Schio per l'inoltro alla società richiedente, al Sindaco pro tempore del Comune di Schio, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV, al Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso, all'Ulss 7 Pedemontana e alla società Alto Vicentino Servizi spa;

12. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Vicenza, 11/01/2017

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Squarcina



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 8/2017

OGGETTO: PEGORARO SNC DI PEGORARO UGO & C. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI METALLICI – FERROSI E NON FERROSI – CARTA – LEGNO – PLASTICA NON PERICOLOSI IN COMUNE DI SCHIO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 10/01/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA
proposta n. 8/2017

OGGETTO: PEGORARO SNC DI PEGORARO UGO & C. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI METALLICI – FERROSI E NON FERROSI – CARTA – LEGNO – PLASTICA NON PERICOLOSI IN COMUNE DI SCHIO.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 11/01/2017

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

(LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

PEGORARO Snc di PEGORARO UGO & C.

SITO DI SCHIO, VIA LAGO DI MISURINA 41

PARERE N. 04/1216

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000, a seguito di convocazione il giorno **1 dicembre 2016** esamina il progetto presentato.

Premesso che:

- con nota del 14.06.2016 n. 38174 e successive note del 20.06.2016, acquisita al protocollo provinciale al n. 40782 – 40879/2016 e 42247/2016, è stata trasmessa dallo Suap di Schio la domanda della ditta Pegoraro di Pegoraro Ugo & C. Snc di Schio per l'approvazione del progetto di realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti ferrosi e metallici, legno, carta e plastica in Via Lago di Misurina 41 in Comune di Schio;
- con nota n. 63376/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio della citata approvazione progetto e autorizzazione provvisoria all'esercizio illustrando brevemente il progetto proposto e chiedendo chiarimenti sui codici generici xx yy 99;
- con Determinazione n. 957 del 10.10.2011 del Servizio Via Vinca, l'impianto era stato escluso dalla procedura di VIA con le prescrizioni approvate dalla competente Commissione. La validità di detto provvedimento è stato prorogato fino al 10.10.2017 e comunicato a ditta e al Comune con nota n. 62388/2016 del 19.09;
- il progetto era stato esaminato dalla C.T.P.A. nella precedente seduta del 06.10.2016 che aveva sospeso il parere per i seguenti motivi, e comunicato alla ditta con nota n. 67956 del 11.10 u.s.:
 1. verifica degli standard a parcheggio, nel rispetto della L. 122/89, ed indicazione della localizzazione degli stessi nel layout d'impianto (al fine di evitare la sovrapposizione con gli stoccaggi);
 2. schede tecniche progettuali dei due impianti di depurazione fornite dalle case costruttrici, timbrate e firmate da professionista competente;
 3. relazione idrogeologica con attestazione, oltre all'idoneità dell'area alla realizzazione del sistema disperdente proposto, anche della salvaguardia delle falde acquifere;
- con nota n. 75495 del 10.11.2016, la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste.

Breve descrizione del sito e dell'attività:

L'impianto proposto è allocato in Via Lago di Misurina 41 in comune di Schio, su un complesso immobiliare esistente, catastalmente identificato al Fg. 17 mapp.li 1328 – 1356 – 1357 – 1404 – 1508, posto in zona industriale. Lo stesso è attualmente esistente e opera secondo i dettami previsti del DM 05.02.1998 in materia di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato. Il lotto, su cui sorge l'impianto, ha una superficie di 9500 m², di cui coperta pari a 3980 m², pavimentata pari a 3241 m² e da pavimentare 2144 m², con una superficie residua libera pari a 135 m².

La ditta ha chiesto, con la nota di trasmissione delle integrazioni, formalmente il cambio di destinazione d'uso dell'immobile da commerciale a produttivo artigianale. *Gli standard di parcheggio individuati dalla ditta sono pari a 460,72 m², aree di manovra pari a 460,72 m², aree di manovra e accesso pari a 501,83 m² e aree a verde pari a 354,2 m², che corrispondono a quanto previsto dal regolamento comunale (20 m²/100 m² s.l.p. e DM 1444/68 e art. 25 L.R. 61/85 10% superficie lotto).*

Il Comune di Schio, con nota del 25.11.2016 prot. 75300 e registrato al protocollo provinciale lo stesso giorno al n. 79420, ha espresso *“dal punto di vista edilizio, parere favorevole alla soluzione progettuale proposta di cambio di destinazione d'uso da commerciale ad artigianale dell'intero immobile e alla posa di due box all'interno dell'edificio. L'atto di vincolo delle aree esterne all'edificio, destinate a verde e parcheggio di pertinenza dell'attività commerciale potrà essere annullato alla fine dell'intervento a seguito dell'autorizzazione dell'Amministrazione mediante Determinazione del Dirigente”*.

Sono state trasmesse poi sia le schede tecniche progettuali dei due impianti di depurazione fornite dalle case costruttrici, timbrate e firmate da professionista competente, e la relazione idrogeologica con attestazione, oltre all'idoneità dell'area alla realizzazione del sistema disperdente proposto, anche della salvaguardia delle falde acquifere;

Geologicamente l'area è costituita da ghiaie alluvionali che si riscontrano da - 0,60 m da p.c. mentre lo strato superficiale è costituito da una copertura argilloso – limosa. La falda è indicata trovarsi a - 40 m da p.c.

L'area oggetto di intervento, dal punto di vista della classificazione acustica, in classe VI (aree industriali).

Le attività che la ditta Pegoraro snc intende svolgere vengono descritte di seguito, suddivise per tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto:

- a) Carta: I rifiuti costituiti da carta, cartone e cartoncino in ingresso all'impianto saranno messi in riserva R13 negli spazi dedicati in area coperta e sottoposti a selezione per eliminazione delle impurezze e successivamente a riduzione volumetrica R3 nel compattatore per ottenere MPS (ora materiale “End of waste”) in balle, conforme alle specifiche UNI EN 643. Sarà effettuato l'accorpamento dei vari codici in ingresso, con allontanamento con codice CER 191201.
- b) Plastica: La plastica in ingresso sarà conferita con i codici CER già legittimati “in semplificata” e le attività svolte su questa tipologia di rifiuto saranno:
 - R13 messa in riserva, R12 selezione e compattazione della plastica non triturbabile e allontanamento della plastica in balle con il codice 191204. L'intera attività verrà svolta in area coperta, impiegando il compattatore in uso anche per la carta.
 - R13 messa in riserva, R3 riduzione volumetrica della plastica triturbabile in macinatore al fine di ottenere MPS (ora materiale “End of waste”) rispondente alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667. Le attività R13 ed R3 verranno svolte in area coperta, mentre lo stoccaggio di MPS in area dedicata su piazzale scoperto pavimentato. Il sistema di triturazione è formato da due macchinari posti in serie: un pre – macinatore della TPA Tecnologie per l'Ambiente – modello SP5000 XJ1 ed un macinatore della TRIA. Il sistema è in grado di trattare circa 1 t/h. Potrà essere effettuato l'accorpamento dei codici in ingresso, con allontanamento con codice 191204.
- c) Legno: I rifiuti costituiti da legno saranno conferiti con i codici CER previsti dal D.M. 05.02.98. L'attività svolta per i rifiuti costituiti da legno sarà di sola messa in riserva R13 in apposita area dedicata pavimentata su piazzale scoperto con allontanamento per singolo codice CER o con codice 191207 in seguito ad accorpamento.
- d) Metalli ferrosi e non ferrosi: I metalli ferrosi e non ferrosi verranno stoccati negli appositi spazi al coperto in area pavimentata ed in seguito ad attività di cernita manuale o con polipo meccanico R4, verranno ottenuta materia “End of waste” che potranno essere stoccati in cassoni o in cumulo in area coperta. Per lo svolgimento di tale attività la ditta prevede di certificarsi ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 per la gestione dei rottami di ferro e alluminio e UE 715/2013 per rame e sue leghe. Potrà essere effettuato anche l'accorpamento con allontanamento dei metalli ferrosi con codice 191202 e dei non ferrosi con codice 191203.

Per le torniture di metalli ferrosi (CER 120101) con contenuto d'olio > 0,1% e di metalli non ferrosi CER 120103) con contenuto d'olio > 2% si effettuerà la sola messa in riserva R13 in cassoni a tenuta. Sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi in ingresso sarà effettuato il controllo radiometrico secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 100/2011.

- e) Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolose: per questa tipologia di rifiuti verrà attuata la sola messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER ed i codici in ingresso saranno quelli previsti dal D.M. 05.02.98.
Anche su questa tipologia di rifiuti è previsto il controllo radiometrico ai sensi del D.Lgs. n. 100/2011.
- f) Spezzoni di cavi elettrici ricoperti: si prevede di attuare la messa in riserva R13 con allontanamento per singoli codici CER di ingresso o con codice 191203 in seguito ad accorpamento.
Anche su questa tipologia di rifiuti è previsto il controllo radiometrico ai sensi del D.Lgs n. 100/2011.

Il Piano Regionale sui Rifiuti prevede che, per la tipologia di impianto in questione, la distanza tra attività svolta e abitazioni destinate a civili abitazione (abitazione del custode dell'impianto esclusa) sia di 100 m. Non è stata riscontrata la presenza di abitazioni civili nell'intorno dell'azienda.

Potenzialità dell'impianto in progetto:

- limite max rifiuti conferibili all'impianto: **200 Mg/giorno (24.640 Mg/anno** calcolato su 250 giorni anno);
- potenzialità di trattamento totale: **96 Mg/giorno (18.240 Mg/anno** calcolato su 190 giorni/anno)
 - ✓ di cui recupero R4 di rifiuti metallici con ottenimento EoW: **12 Mg/giorno** (2.500 Mg./anno - 1.500 ferrosi + 1.000 non ferrosi - calcolato su ~ 208 giorni anno)
 - ✓ di recupero R3 di carta con ottenimento EoW: **75 Mg/giorno** (15.000 Mg./anno calcolato su 200 giorni anno)
 - ✓ di recupero R12 - R12/R3 di plastica con ottenimento anche di EoW: **9 Mg/giorno** (740 Mg/anno calcolato su ~ 82 giorni anno)
- stoccaggio rifiuti R13 massimo in ingresso pari a **196 Mg**
- stoccaggio massimo rifiuti prodotti dalle operazioni R12 / R12 – R3 / R12 – R4: **85 Mg**

Acque meteoriche di dilavamento piazzali:

L'U.C. Acqua ha dato parere favorevole allo scarico delle acque di dilavamento piazzali di II pioggia con le proposte di prescrizioni riportate nel dispositivo del parere.

Piano di ripristino dell'area:

L'intervento consisterà nel:

- a) asportazione materiali e rifiuti residuali;
- b) smontaggio / spostamento / vendita / demolizione dei macchinari ed attrezzature;
- c) smontaggio e asportazione stoccaggi (box / cumuli / cassoni / casse / ceste ...);
- d) pulizia dell'area di attività mediante spazzatrice e idro pulitrice nel caso di macchie d'olio (rifiuti prodotti da pulizia e lavaggio verranno smaltiti);
- e) rimozione erogatore gasolio, rimozione cisterna gasolio con verifica integrità cisterna esterna e assenza di gasolio nell'intercapedine;
- f) in caso di presenza di gasolio nell'intercapedine verifica terreno area cisterna;
- g) pulizia accurata dell'impianto di depurazione costituito da vasche, pozzetti e tubazioni mediante auto – spurgo con smaltimento dei liquami raccolti come rifiuto;
- h) in prossimità dei pozzetti di depurazione sarà svolto un campionamento del suolo per verificare l'assenza di possibili contaminazione da concordare con Arpav.

Rifiuti trattati dall'impianto

Codice CER	Definizione Codice CER	Operazione di recupero
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3 – R13/R12 – R13/R3
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13
07 02 13	rifiuti plastici	R3 – R13/R12 – R13/R3
10 02 10	scaglie di laminazione	R13 – R13/R4
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti – rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, limitatamente ai cascami di lavorazione (vedi p.to 3.1 DM 05.02.1998)	R13 – R13/R4
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti – rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe limitatamente ai cascami di lavorazione (vedi p.to 3.2 DM 05.02.98)	R13 – R13/R4
11 05 01	Zinco solido	R13 – R13/R4
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti – rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe limitatamente ai cascami di lavorazione (vedi p.to 3.2 DM 05.02.98)	R13 – R13/R4
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi – pezzi metallici di scarto	R13 – R13/R4
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13 – R13/R4
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi – pezzi metallici di scarto	R13 – R13/R4
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13 – R13/R4
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3 – R13/R12 – R13/R3
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti – riferito a lamierino di metalli ferrosi e non	R13 – R13/R4
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R13/R3
15 01 02	imballaggi in plastica	R13/R12 – R13/R4
15 01 03	Imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13 – R13/R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi (riferito a carta e cartone)	R13 – R13/R3
15 01 06	Imballaggi in materiali misti (riferito a carta, cartone, cartoncino e poliaccoppiati)	R13 – R13/R3
16 01 17	metalli ferrosi	R13 – R13/R4
16 01 18	metalli non ferrosi - intesi come cavi	R13
16 01 19	plastica	R13 – R13/R12 – R13/R3
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 13	R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alle voci 16 02 15*	R13 – R13/R12 – R13/R3
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – scarti di plastica non contenenti sostanze pericolose	R13 – R13/R12 – R13/R3
17 02 01	Legno	R13
17 02 03	plastica	R13 – R13/R12 – R13/R3
17 04 01	rame bronzo ottone	R13 – R13/R4
17 04 02	alluminio	R13 – R13/R4
17 04 03	Piombo	R13 – R13/R4
17 04 04	Zinco	R13 – R13/R4
17 04 05	Ferro e acciaio	R13 – R13/R4

17 04 06	Stagno	R13 – R13/R4
17 04 07	metalli misti	R13 – R13/R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 – R13/R4
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13 – R13/R4
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 – R13/R4
19 12 01	carta e cartone	R13 – R13/R3
19 12 02	Metalli ferrosi	R13 – R13/R4
19 12 03	metalli non ferrosi (spezzoni di cavi ricoperti solo R13)	R13 – R13/R4
19 12 04	plastica e gomma	R13 – R13/R12 – R13/R3
19 12 07	legno, diverso da quello di cui alla voce 191207	R13
20 01 01	carta e cartone (imballaggi)	R13 – R13/R3
20 01 38	legno , diverso da quello di cui alla voce 200137	R13
20 01 39	plastica	R13 – R13/R12 – R13/R4
20 01 40	Metallo (ferrosi e non)	R13 – R13/R4

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19/10/2000;

Preso atto che Alto Vicentino Servizi spa conferma l'autorizzazione allo scarico dei servizi nel rispetto del vigente regolamento di fognatura;

Preso atto che l'Ulss 4 "Alto Vicentino", con nota n. 54984 del 30/11/2016 e registrata al protocollo provinciale al n. 80483 del 30/11/2016, comunica l'assenza alla conferenza per improcrastinabili impegni e *"ritiene opportuno evidenziare quanto siano importanti gli aspetti impiantistici e gestionali per la gestione delle acque di processo, reflue in genere e meteoriche di dilavamento a tutela della qualità della falda acquifera, oltre che l'eventuale problematica polveri diffuse"*;

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, del Comune di Schio e dell'Ulss n. 4;

Visto l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dall'art. 49, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n° 78, che recita *"Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata"*;

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

ESPRIME PARERE

Favorevole all'unanimità alla realizzazione del progetto alle seguenti condizioni:

1. Rifiuti:

- I rifiuti conferibili presso il sito, con le relative prescrizioni ed operazioni, sono quelli riportati in premessa ed esplicitati nell'allegato 1;
- limite max rifiuti conferibili all'impianto: **200 Mg./giorno** (**24.640** Mg./anno calcolato su 250 giorni anno);

- I. potenzialità di trattamento totale: **96 Mg/giorno** (**18.240** Mg/anno calcolato su 190 giorni/anno)
- II. di cui recupero R4 di rifiuti metallici con ottenimento EoW: **12 Mg/giorno** (2.500 Mg/anno - 1.500 ferrosi + 1.000 non ferrosi - calcolato su ~ 208 giorni anno)
- III. di recupero R3 di carta con ottenimento EoW: **75 Mg/giorno** (15.000 Mg./anno calcolato su 200 giorni anno)
- IV. di recupero R12 - R12/R3 di plastica con ottenimento anche di EoW: **9 Mg/giorno** (740 Mg/anno calcolato su ~ 82 giorni anno)
- V. stoccaggio rifiuti R13 massimo in ingresso: **196 Mg**
- VI. stoccaggio massimo rifiuti prodotti dalle operazioni R12 / R12 – R3 / R12 – R4: **85 Mg**

2. Scarico acque reflue dilavamento II pioggia

Nr. scarichi	Tipologia reflui scaricati	Corpo ricettore
1	acque meteoriche di seconda pioggia di dilavamento piazzali (superficie complessiva pari a 5.385 m ²)	strati superficiali del suolo mediante trincea disperdente

- a) deve essere presente un pozzetto di campionamento fiscale, da indicare con la sigla “PF1”, posto a valle della vasca di sedimentazione per le acque di seconda pioggia e a monte della trincea disperdente;
- b) il pozzetto di campionamento (PF1) indicato al precedente punto deve essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l’attrezzatura automatica (autocampionatore), deve essere sempre accessibile da parte delle autorità competenti al controllo, deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata e deve essere indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
- c) la ditta, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico sotto indicato, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Le analisi devono essere effettuate nella tempistica e per i parametri sotto riportati:

Punto di prelievo	Periodicità analisi	Parametri minimi da analizzare
Pozzetto fiscale “PF1”	Almeno una volta all’anno, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo	pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Nichel, Cadmio, Piombo, Idrocarburi Totali, oli e grassi animali e vegetali

Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.

Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento;

- d) la vasca di sedimentazione dovrà essere periodicamente svuotata dai residui pesanti e da eventuali olii al fine di garantire il perfetto funzionamento del depuratore. Tali operazioni dovranno essere registrate nell’apposito quaderno di manutenzione;
- e) l’Impresa dovrà provvedere all’attenta e costante conduzione dell’impianto di depurazione, secondo le indicazioni e le prescrizioni del fornitore/progettista, evitando di provocare un aumento,

anche temporaneo, dell'impatto nel relativo corpo ricettore dello scarico e segnalando tempestivamente alla Provincia e all'A.R.P.A.V. di Vicenza eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto;

f) la ditta dovrà registrare, in un apposito quaderno, le operazioni di manutenzione programmata e straordinaria (da eseguirsi secondo le indicazioni e la frequenza stabilite dal fornitore/progettista dell'impianto) che vengono eseguite all'impianto di depurazione. Il citato quaderno dovrà essere messo a disposizione dell'autorità di controllo;

g) lo scarico autorizzato con il presente provvedimento, dovrà rispettare i limiti di seguito indicati:

Punto di prelievo	Corpo Ricettore	Limiti allo scarico da rispettare
Pozzetto fiscale "PF1"	Strati superficiali del suolo mediante trincea disperdente	Tabella 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 N. 152

h) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

i) è fatto comunque divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, come previsto dall'art. 103, comma 3, del citato decreto.

3. Avvio impianto:

- 1) L'inizio dell'attività ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione di:
 - I. Comunicazione di inizio lavori per l'allestimento del sito, nella configurazione approvata;
 - II. Comunicazione di fine dei lavori, con riscontro dell'avvenuta esecuzione degli interventi previsti, che dovranno essere documentati da apposita tavola grafica.
 - III. **Comunicazione di inizio attività** con contestuale **nomina del tecnico responsabile** dell'impianto (in possesso delle "*idonee conoscenze tecniche*" di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. 3/2000, che dovranno essere documentate mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) e **presentazione delle garanzie finanziarie**, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2721/2014 del 29.12.2014
- 2) ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Schio e all'A.R.P.A.V. di Vicenza.

4. Esercizio provvisorio:

- a) La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici presentati in data 14.06.2016 ed acquisiti con prot. 38174/2016.
- b) La Società dovrà comunicare preventivamente a questo Servizio le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia, il Comune di Schio e l'A.R.P.A.V. di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
- c) La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
- d) La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.
- e) La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti in genere, occorsi durante l'attività.
- f) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

- g) Dovranno essere inoltre identificate in modo univoco mediante idonea cartellonistica indicante il codice C.E.R..
- h) Nel caso di non conformità dei valori riscontrati ai limiti dettati dalla normativa in materia di inquinamento acustico dovrà essere comunicato, oltre che all'Amministrazione Comunale e ad Arpav, anche al Settore Ambiente della Provincia i valori riscontrati e le azioni correttive da adottare per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico.
- i) Dovrà essere comunicato ad Arpav e Provincia il nominativo dell'esperto qualificato incaricato della sorveglianza radiometrica.

5 Collaudo:

- a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.
- b) Contestualmente al collaudo, dovrà essere, eventualmente, presentato un nuovo *lay-out* che tenga conto di tutte le eventuali variazioni individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale.

Il Segretario della Commissione
f.to *Cristina Del Sal*

Il Presidente della Commissione
f. to *Morena Martini*

Pegoraro Snc di Pegoraro Ugo & C. – Via Lago di Misurina, 41 – Schio (VI): Allegato 1 al parere CTPA 04/1216 del 01.12.2016

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA MATERIALE IN USCITA
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) 02.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturbabile	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667. Altri rifiuti – CER 19.12.XX
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Scarti di corteccia e sughero - CER 03.01.01. Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 – CER 19.12.07
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli truciolati e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli truciolati e piallacci - CER 03.01.05 Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 – CER 19.12.07
07.02.13	Rifiuti plastici	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici 07.02.13
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturbabile	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667. Altri rifiuti – CER 19.12.XX
10.02.10	Scaglie di laminazione	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Scaglie di laminazione – C.E.R. 10.02.04 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER19.12.02
		R13 / R4	Messa in riserva e successivo recupero con ottenimento di MPS	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER19.12.XX
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti – rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, limitatamente ai cascami di lavorazione (vedi p.to 3.1 DM 05.02.1998)	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.02.99 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.02
		R13 / R4	Messa in riserva e successivo recupero con ottenimento di MPS	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER19.12.XX
10.08.99		R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.08.99 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER19.12.03

	Rifiuti non specificati altrimenti – rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe limitatamente ai cascami di lavorazione (vedi p.to 3.2 DM 05.02.98)	R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
11.05.01	Zinco Solido	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Zinco Solido – CER 11.05.01 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.03
		R13 / R4	Messa in riserva e successivo recupero con ottenimento di MPS	MPS - Materiale conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti – metalli non ferrosi o loro leghe	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti non specificati altrimenti – metalli non ferrosi o loro leghe – CER 11.05.99 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.03
		R13 / R4	Messa in riserva e successivo recupero con ottenimento di MPS	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio -MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 (olio >0,1%) con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Limatura e trucioli di materiali ferrosi – C.E.R. 12.01.01 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.02
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica (olio < 0,1%)	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Polveri e particolato di materiali ferrosi – C.E.R. 12.01.02 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.02
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 (olio > 2%) con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi – C.E.R. 12.01.03 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.03
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica. (olio < 2%)	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Polveri e particolato di materiali non ferrosi – C.E.R. 12.01.04. 19.12.03 nel caso di accorpamento

		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio -MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali plastici 12.01.05
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturabile	Plastica non triturabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667. Altri rifiuti – CER 19.12.XX
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti. <i>Limitatamente a sfridi metallici non ferrosi e/o in ferro o acciaio, definiti come “lamierino”.</i>	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti non specificati altrimenti (“lamierino”) – C.E.R. 12.01.99 19.12.02 nel caso di accorpamento (metalli ferrosi) – 19.12.03 (metalli non ferrosi)
		R13 / R4	Messa in riserva e successivo recupero con ottenimento di MPS	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio e singola tipologia di metallo ferroso – MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Imballaggi in carta e cartone – C.E.R. 15.01.01 carta e cartone - CER 19.12.01
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione, recupero e riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche UNI EN 643 (DM 05.02.98) Altri Rifiuti CER 19.12.XX
15.01.02	Imballaggi in plastica	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica – C.E.R. 15.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturabile	Plastica non triturabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667. (DM 05.02.98) Altri rifiuti – CER 19.12.XX
15.01.03	Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Imballaggi in legno – CER 15.01.03 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – CER 19.12.07
15.01.04	Imballaggi metallici.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Imballaggi metallici – C.E.R. 15.01.04 19.12.02 nel caso di accorpamento metalli ferrosi – 19.12.03 per metalli non ferrosi
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio e singola tipologia di metallo ferroso – MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi (riferito a carta e cartone)	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Imballaggi in materiali compositi – C.E.R. 15.01.01 carta e cartone – CER 19.12.01

		R13 / R3	Messa in riserva con selezione, recupero e riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche UNI EN 643 (DM 05.02.98) Altri Rifiuti CER 19.12.XX
15.01.06	Imballaggi in materiali misti (riferito a carta, cartone, cartoncino e poliaccoppiati)	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Imballaggi in materiali composti– C.E.R. 15.01.01 carta e cartone - CER 191201
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione, recupero e riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche UNI EN 643 (DM 05.02.98) Altri Rifiuti CER 19.12.XX
16.01.17	Metalli ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Metalli ferrosi – C.E.R. 16.01.17 Rifiuti di metalli ferrosi – C.E.R. 19.12.02
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
16.01.18	Metalli non ferrosi (intesi come cavi)	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – C.E.R. 16.01.18
16.01.19	Plastica	R13	Messa in riserva	Plastica – C.E.R. 16.01.19
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturbabile	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667 (DM 05.02.98) Altri rifiuti – CER 19.12.XX
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*.	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* - C.E.R. 16.02.14.
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*.	R13	Messa in riserva (intesi come cavi)	Rifiuti costituiti da componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* - C.E.R. 16.02.16.
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturbabile	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile (materiali plastici)	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667 (DM 05.02.98) . Altri rifiuti – CER 19.12.XX
16.03.06.	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – Scarti di plastica non contenenti sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 – C.E.R. 16.03.06
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturbabile	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667 (DM 05.02.98) . Altri rifiuti – CER 19.12.XX

17.02.01	Legno	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Legno – CER 17.02.01 Altri rifiuti nel caso di accorpamento – 19.12.03
17.02.03	Plastica	R13	Messa in riserva	Plastica – 17.02.03
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturbabile	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667 (DM 05.02.98). Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.01	Rame, bronzo, ottone.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rame, bronzo, ottone – C.E.R. 17.04.01 Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03.
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e sue leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.02	Alluminio.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Alluminio – C.E.R. 17.04.02 Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 per alluminio , Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.03	Piombo.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Piombo – C.E.R. 17.04.03 Altri rifiuti – CER 19.12.XX
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.04	Zinco.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Zinco – C.E.R. 17.04.04 Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03.
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.05	Ferro e acciaio.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Ferro e acciaio – C.E.R. 17.04.05 Rifiuti di metalli ferrosi – C.E.R. 19.12.02
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 per singola tipologia di metallo ferroso Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.06	Stagno.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Stagno – C.E.R. 17.04.06 Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03

		R13 / R12 / R4	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.07	Metalli misti (non ferrosi)	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Metalli misti – C.E.R. 17.04.07 Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio -MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*.	R13	Messa in riserva	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* - C.E.R. 17.04.11.
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti 19.01.02 – C.E.R. 19.12.02 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW- Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.07 <i>Accettazione subordinata a verifica di non pericolosità</i>	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.07 - CER 19.01.18 Rifiuti di metalli non ferrosi - CER 19.12.03
		R13/R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	"EoW" Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del reg. UE 333/11 Altri rifiuti (CER 19.12.XX)
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti di metalli non ferrosi.– C.E.R. 19.10.02 Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03 nel caso di accorpamento
		R13 / R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19.12.01	Carta e cartone	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti di carta e cartone – C.E.R. 19.12.01
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione, recupero e riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche UNI EN 643 (DM 05.02.98) Altri Rifiuti CER 19.12.XX
19.12.02	Metalli ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti di metalli ferrosi – C.E.R. 19.12.02

		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica, trattamento mediante tamburo rotante.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2013 per singola tipologia di metallo Altri rifiuti – CER19.12.XX
19.12.03	Metalli non ferrosi (Intesi come cavi)	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER	Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03 (Intesi come cavi).
	Metalli non ferrosi.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti di metalli non ferrosi – C.E.R. 19.12.03.
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio - MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19.12.04	Plastica e gomma.	R13	Messa in riserva	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione, raggruppamento e compattazione plastica non triturbabile	Plastica non triturbabile in balle 19.12.04 Altri rifiuti 19.12.XX
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667. Altri rifiuti – CER 19.12.XX
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 *	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 *– C.E.R. 19.12.07
20.01.01	Carta e cartone	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Carta e cartone – C.E.R. 20.01.01 Rifiuti di carta e cartone – C.E.R. 19.12.01.
		R13 / R3	Messa in riserva con selezione, recupero e riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche UNI EN 643 (DM 05.02.98) Altri Rifiuti CER 19.12.XX
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*. <i>Accettazione subordinata a verifica di non pericolosità.</i>	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Rifiuti costituiti da Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37* - C.E.R. 20.01.38. Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 *– C.E.R. 19.12.07.
20.01.39	Plastica.	R13	Messa in riserva	Plastica – C.E.R. 20.01.39.
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione e raggruppamento plastica non triturbabile	Plastica – C.E.R. 20.01.39. Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX

		R13 / R3	Messa in riserva con selezione manuale e riduzione volumetrica plastica triturbabile	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” MPS conforme a specifiche UNIPLAST 10667 (DM 05.02.98) . Altri rifiuti – CER 19.12.XX
20.01.40	Metallo.	R13	Messa in riserva R13 con allontanamento per singolo codice CER o accorpamento con rifiuti della medesima tipologia ex DM 5.2.98	Metallo 20.01.40 19.12.02 nel caso di accorpamento metalli ferrosi – 19.12.03 per metalli non ferrosi
		R13 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica.	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE 715/2013 per rame e UE 333/2011 per alluminio e singola tipologia di metallo ferroso – MPS conforme alle specifiche UNI e EURO (DM 05.02.98) per gli altri metalli e leghe Altri rifiuti – CER 19.12.XX

NOTE:

1. Con l'indicazione “Altri rifiuti – CER 19.12.XX” si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. compreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.